



Comunità del Santuario

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Borbiago
anno XIV n 532 26/03/2017
IV^A DOMENICA DI QUARESIMA "laetare"



PRIMA LETTURA (1Sam 16,1.4.6-7.10-13) Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele:
«Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando
da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto
tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che
il Signore gli aveva comandato.
Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse:
«Certo, davanti al Signore sta il suo
consacrato!». Il Signore replicò a Samuele:
«Non guardare al suo aspetto né alla sua alta
statura. Io l'ho scartato, perché non conta
quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede
l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».
lesse fece passare davanti a Samuele i suoi
sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il
Signore non ha scelto nessuno di questi».
Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i
giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il
più piccolo, che ora sta a pascolare il
gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a
prenderlo, perché non ci metteremo a tavola
prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a
chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con
begli occhi e bello di aspetto.
Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!».
Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in
mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore

irruppe su Davide da quel giorno in poi.
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

**Rit: Il Signore è il mio pastore: non manco
di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Ef 5,8-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli
Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete
luce nel Signore. Comportatevi perciò come
figli della luce; ora il frutto della luce consiste
in ogni bontà, giustizia e verità.
Cercate di capire ciò che è gradito al

Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 8,12)

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!
Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.
Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO (Gv 9,1-41)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli

assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un

peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È

per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei
santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.

VITA DI COMUNITA'

**FESTA DELLA MADONNA DI
BORBIAGO 2017
E DELLA NOSTRA COMUNITA'**
**ore 15 Processione con la statua
della Vergine e affidamento alla
Madonna della Parrocchia e dei
pellegrini del Santuario;**
presieduta da Don Paolo Ferrazzo
direttore dell'Ufficio Missionario.
Percorso: Via Giovanni XXIII fino a
via Bolzano e ritorno in santuario

con sosta davanti al Capitello per
l'affidamento a Maria.
ore 20.30 In chiesa i genitori della
Scuola Materna Parrocchiale
presentano: **FORZA VENITE
GENTE**, dal musical su San
Francesco di Assisi
UNA FESTA DI FAMIGLIA
Questa domenica è per noi una
domenica particolare. Con la
processione Mariana concluderemo una
settimana speciale.

La festa della Madonna di Borbiago è festa di tutto il nostro paese che si sente toccato dalla presenza Materna della Vergine Maria. La festa della Madonna di Borbiago è così festa di famiglia, di tutte le nostre famiglie, che sentono questo Santuario un luogo familiare, perché incontrano la Madre che consola e custodisce, invita all'ascolto e obbedienza, che intercede e indica una via di felicità.

La Madonna ci presenta suo Figlio perché accogliendo la sua Parola possiamo compiere fino in fondo la nostra vita, vivendo questa Parola d'Amore che per prima Maria ha accolto e vissuto.

La festa della Madonna ci spinge con già intensità verso la Pasqua, perché possiamo fare una vera esperienza di rigenerazione e di riscoperta del dono ricevuto con sul battesimo; la vita eterna. Vorrei ringraziare tutti coloro che sono resi disponibili per i vari servizi perché tutto potesse essere vissuto nel miglior modo possibile.

Un grazie anche alla fioreria ai Molini di Lucarda Mariarosa e alla fioreria di Stefano Fiammengo per l'allestimento floreale.

QUARESIMA 2017 GLI APPUNTAMENTI DI PREGHIERA

- * **Lodi del Mattino:** ogni giorno ore 6,10 e 7,30
- * **Adorazione Eucaristica: Ogni giovedì:** dalle 7.30 alle 17.30
- * **S. Rosario, ogni giorno ore 14.45;**
Sabato ore 17.30
- * **Ogni domenica ore 17.15 Vespri**
- * **Al Venerdì ore 15 Via Crucis**
- * **Confessioni:** Ogni mercoledì dalle 9 alle 11.30 e al sabato dalle 16 alle 18

in Patronato Marco Cè,
ogni sabato ore 16 Incontro del gruppo
del Rinnovamento dello Spirito
ogni martedì ore 20.30 incontro della
comunità Neocatecumenale

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
Riprende la benedizione delle famiglie.
Le famiglie interessate sono quelle di
via Tresievoli alle quali sarà recapitato
un avviso.

AGENDA LITURGICA

Lunedì 27/03 ore 7 +
ore 18 +

Martedì 28/03: ore 7 +
ore 18 +

Mercoledì 29/03: ore 7+
ore 18 +

Giovedì 30/03: ore 7 +Confraternita;
ore 18 +Confraternita,

Venerdì 31 /03 ore 7 + Paolina
ore 18+ lo

APRILE 2017

Sabato 01/04 ore 7;
ore 18 + Melato Antonio, Roberto,
Lorenza, Eleonora, Giampietro, Regina,
+ Salviato Vittorio, Pavanella Teresa, +
Albano Maria, + Marialetizia, Assunto,
Gianfranco

Domenica 02/04
S. Messe ore 8+
ore 9.30 +
ore 11 pro popolo,
ore 18 +Ilario